

IL PRESENTE REGOLAMENTO SI ISPIRA ALLA SEGUENTE VISIONE DELLA SCUOLA:

- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata a valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi della Costituzione, della Carta Internazionale dei diritti dell'Infanzia, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- I rapporti tra le persone che vivono nella comunità scolastica devono essere improntati a spirito di reciproco rispetto, di educazione alla libertà, contro ogni forma di emarginazione, di esclusione, di violenza.

Il regolamento vuole essere strumento condiviso da tutti i membri della Comunità scolastica per favorire:

1. La partecipazione effettiva e non formale delle diverse componenti della scuola mediante gli organi e le procedure previste dalla normativa vigente;
2. L'efficienza, l'efficacia e la trasparenza nella gestione di tutte le dimensioni dell'attività scolastica;
3. La regolarità e la continuità nella gestione del servizio erogato. Coerentemente a quanto sopra indicato, le regole che seguono nascono dalla comune volontà di creare un ambiente di studio e di lavoro sereno, rispettoso della libertà, della professionalità e della sensibilità di ciascuno.

Art 1. VIGILANZA ALUNNI

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima valgono le seguenti norme:

- gli alunni entrano a scuola nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni. (Ingresso scuole: Infanzia Antrodoco, Infanzia Borgo Velino, Primaria Antrodoco, Primaria Borgo Velino h 8.30; Primaria Canetra h 8.15). E' fatta eccezione per quelli che arrivano con lo scuolabus e quelli i cui genitori abbiano fatto espressa e motivata richiesta accettata dal Dirigente scolastico. Gli insegnanti di classe sono quindi responsabili degli alunni dai cinque minuti antecedenti l'inizio delle lezioni fino all'uscita degli stessi. I genitori possono accompagnare i bambini fino al portone della scuola e non oltre, per abituare i propri figli, sin dalle prime classi ad una maggior autonomia. In caso di assenza temporanea del titolare, per imprevisti motivi o in attesa del supplente, gli alunni saranno affidati ad un collega in compresenza, o divisi fra i colleghi delle classi vicine; per ritardi inferiori ai 10 minuti, la classe può essere affidata alla sorveglianza di un collaboratore scolastico.
- Durante i trasferimenti in aule speciali o laboratori, gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante o dal personale ausiliario.
- Durante l'intervallo e il tempo di mensa, gli insegnanti sono obbligati a vigilare sul comportamento degli alunni.
- L'uscita degli alunni dal portone avviene ordinatamente sotto la diretta sorveglianza degli insegnanti e dei collaboratori scolastici. I genitori, o altra persona delegata per iscritto, sono tenuti ad essere presenti con puntualità.
- Il personale collaboratore scolastico è tenuto alla sorveglianza sull'accesso e sul movimento nell'edificio scolastico di pubblico e di alunni. Dovrà inoltre coadiuvare gli insegnanti per accompagnare gli alunni in tutti gli spostamenti dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche e nel tragitto fino allo scuolabus.
- La vigilanza sugli scuolabus spetta al personale incaricato dal Comune, come precisato dalla legge.
- Per quanto riguarda la vigilanza degli alunni in caso di sciopero, valgono le disposizioni impartite dalle vigenti disposizioni di legge (C.C.N.L.).

COMPORAMENTO ALUNNI

Art 2. RITARDI

Gli alunni devono rispettare l'orario di entrata per non interrompere le attività avviate. Gli alunni in ritardo giustificato, rispetto all'orario fissato per ciascun plesso all'inizio dell'anno scolastico, sono ammessi in classe. Qualora il ritardo diventi un'abitudine, gli insegnanti sono tenuti ad informare la Direzione e per iscritto i genitori invitandoli nel contempo ad una maggiore responsabilità.

Art 3. ASSENZE

1. La presenza degli alunni è obbligatoria a tutte le attività educativo-didattiche programmate dagli insegnanti che vengono svolte nell'arco dell'orario scolastico.
2. Gli alunni non possono abbandonare la scuola durante l'orario scolastico, previsto per le lezioni, salvo i seguenti casi previsti dalla normativa:
 - per lo svolgimento delle attività scolastiche, parascolastiche con gli insegnanti;
 - per malesseri, purché l'alunno sia consegnato ai genitori e familiari o adulti conosciuti dagli insegnanti, previa dichiarazione dei genitori; in caso di alunni affidati all'uno o all'altro dei genitori, saranno consegnati al genitore legalmente responsabile;
 - nel caso in cui l'alunno non si fermi a scuola durante il tempo mensa, con la richiesta scritta da parte dei genitori o di chi ne fa le veci.
3. Gli scolari che siano assenti dalla scuola per malattia per più di cinque giorni vengono riammessi dietro presentazione di una dichiarazione del medico curante che attesti la riacquistata idoneità dell'alunno alla frequenza (D.P.R 1518 art. 42).
4. Per le assenze determinate da eventi diversi e non imputabili a malattie, la riammissione non è soggetta a certificazione medica, ma va giustificata per iscritto dai genitori.

Art 4. USCITE ANTICIPATE

Le richieste di uscita anticipata (**da presentare solo in caso di urgente ed effettiva necessità**) dovranno essere compilate sui moduli predisposti, da parte del genitore o da chi esercita la patria potestà. Il genitore o l'esercente la patria potestà o un familiare da essi delegato dovrà presentarsi a scuola per ricevere in consegna l'alunno autorizzato ad uscire anticipatamente.

Art 5. NORME DISCIPLINARI

In nessun caso è ammesso l'allontanamento dalla classe dell'alunno indisciplinato.

Durante l'intervallo delle lezioni gli alunni dovranno osservare un comportamento corretto nelle aule e nei corridoi in modo che non arrechino danni a se stessi, agli altri, agli oggetti e agli spazi.

Per eventuali danni arrecati dagli alunni alle strutture dell'edificio in orario scolastico ed extrascolastico si faranno carico i genitori interessati.

E' proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento (giocattoli, telefonini, giochi elettronici...). Nel caso di contravvenzione alla regola, la scuola non è responsabile di eventuali smarrimenti e/o furti.

Art 6. USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

Gli alunni hanno il dovere di utilizzare correttamente gli spazi e le attrezzature nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri.

La palestra, i laboratori e la biblioteca vanno utilizzati secondo il calendario e gli orari concordati dagli insegnanti all'inizio di ogni anno scolastico.

Gli alunni possono telefonare gratuitamente alle famiglie, utilizzando il telefono della scuola, solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. E' quindi vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità.

I coordinatori dei plessi sono subconsegnatari del Capo d'istituto delle dotazioni presenti nelle aule, nelle palestre, nei laboratori, nella biblioteca.

Il Consiglio di Circolo consente l'utilizzo delle attrezzature e dei locali della scuola anche al di fuori dell'orario scolastico secondo quanto disposto dall'art. 13 della

L. n° 5 1/7/1977.

E' vietato a tutti fumare in tutti i locali interni dell'istituto.(art.1 legge 11/11/75 n°584).

Art 7. ACCESSO DEL PUBBLICO

Le porte di accesso degli edifici scolastici, per motivi di sicurezza interna ed esterna, devono essere rigorosamente sorvegliate dai Collaboratori scolastici durante tutto l'orario di funzionamento.

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso.

I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni previo accordo con il Dirigente scolastico.

I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi esibendo tesserino di riconoscimento.

Art 8. COMUNICAZIONI

Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).

E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc...

La scuola non consente la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.

Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.

Per gli alunni si prevede di:

1. distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
2. autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale, inviato da Enti istituzionali;

3. autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

Art 9. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite d'istruzione nell'ambito dell'orario scolastico sono obbligatorie per gli alunni. Dette visite debbono rientrare in una programmazione educativo-didattica e verranno portate a conoscenza dei membri del Consiglio d'Interclasse per il dovuto assenso. Gli alunni devono essere provvisti del cartellino di riconoscimento rilasciato dalla scuola. Gli alunni diversamente abili dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno se non autonomi.

I viaggi d'istruzione che si protraggono oltre il normale orario scolastico devono essere sottoposti all'esame del Consiglio di Circolo e vi devono partecipare possibilmente tutti gli alunni della classe. Per i meno abbienti possono essere previsti contributi da parte della scuola.

Per le visite ed i viaggi d'istruzione si fa riferimento alla normativa dettagliata (Circ. n°23 del 02/11/2000).

Art 10. INFORTUNI ALUNNI

In caso di lieve infortunio i docenti prestano il primo soccorso con il materiale a loro disposizione, dandone comunicazione ai genitori.

Nei casi gravi, il personale docente informerà prioritariamente il Pronto Soccorso e la famiglia, successivamente la Direzione Didattica.

L'insegnante dell'alunno infortunato è tenuto a compilare la denuncia d'infortunio e a consegnarla al Dirigente scolastico in breve tempo.

ULTERIORI NORME

Art 11. Ogni decisione riguardo feste di compleanno e ricorrenze varie viene demandata ai Consigli di Intersezione/Interclasse.

Art 12. MENSA

Gli alunni che non usufruiscono, occasionalmente, del servizio mensa devono essere prelevati dai genitori o da altra persona maggiorenne, delegata per iscritto.

L'Istituzione Scolastica non consente agli alunni che non usufruiscono del servizio mensa, di sostare nel cortile della scuola prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane e non potrà assicurare alcuna vigilanza, quindi, non se ne assume la responsabilità.

L'attività Mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità formativa.

Le mense scolastiche adottano i menù concordati con i responsabili del Servizio Materno Infantile (USL) di competenza territoriale. Eventuali scelte alternative, rispetto ai menù previsti, saranno possibili solo per particolari esigenze documentate da certificazioni mediche.

Art 13 Non è consentita la somministrazione di farmaci o medicinali da parte degli operatori scolastici. L'eventuale somministrazione può essere effettuata dai genitori previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e, nei plessi, del docente coordinatore.

Art 14. MODALITA' DI COMUNICAZIONE DOCENTI GENITORI

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:

1. trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
2. stabilire rapporti corretti con gli Insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
3. controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni della Scuola;
4. partecipare con regolarità alle riunioni previste;
5. favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
6. osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
7. sostenere gli Insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
8. educare ad un comportamento corretto durante la mensa.

Fermi restando gli obblighi derivanti dallo svolgimento delle attività funzionali all'insegnamento, sia collegiali che individuali di cui ai contratti di lavoro in vigore, i rapporti individuali sia con le famiglie che con gli alunni vanno curati in base alle seguenti modalità e criteri di svolgimento proposti dal Collegio dei Docenti:

- Formulazione di un calendario con l'indicazione dell'orario e del luogo della riunione in concomitanza con concrete condizioni di accessibilità al servizio e di funzionamento dell'Istituto. Gli insegnanti incontreranno le famiglie allo scadere di ogni bimestre e quadrimestre (per le comunicazioni riguardanti il documento di valutazione); in detti

incontri è opportuno che gli alunni non siano presenti onde evitare confusione e disturbo.

- Gli incontri motivati con le famiglie potranno vertere sulla conoscenza del programma didattico, di programmi educativi, delle proposte formative, del profitto e comportamento dell'alunno sempre valutato in rapporto ponderato sul curricolo individuale dell'alunno stesso.
- I predetti rapporti dovranno avere come base di osservazione e confronto dialettico i documenti di programmazione e valutazione introdotti dall'O.M. 236/93.

Nel caso in cui i genitori desiderino incontrare i docenti in tempi diversi da quelli programmati viene indicato in via preferenziale quale pomeriggio utile quello della programmazione settimanale. L'incontro dovrà comunque essere concordato nella settimana precedente con i docenti.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche è consentito conferire con i docenti solo per motivi urgentissimi e/o gravi.

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche.

L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

In caso di sciopero del personale la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti in scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.

Le famiglie verranno inoltre avvisate, sempre per iscritto, di eventuali sospensioni dell'attività didattica dovute alla partecipazione del personale docente ad assemblee sindacali.

Art 15. RAPPORTI CON LA DIRIGENZA

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento nelle mattinate dei giorni lavorativi, salvo improrogabili impegni.

Art 16. ACCESSO ALLA SEGRETERIA

Sulla base delle esigenze e delle opportunità, in accordo con il Consiglio di Istituto, il responsabile dei servizi di Segreteria definisce e comunica agli alunni e alle famiglie l'orario di apertura della Segreteria.

Art 17. ASSEMBLEE GENITORI

I genitori degli alunni hanno diritto di assemblea nei locali scolastici.

La data e l'orario devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico al di fuori dell'orario delle lezioni.

Le assemblee possono essere di: sezione, intersezione, interclasse, plesso o circolo e devono avvenire preferibilmente senza la presenza dei minori.

Le assemblee possono essere convocate su richiesta della maggioranza (metà più uno) dei genitori rappresentanti di intersezione e di interclasse o dal presidente ove sia stato eletto.

Le assemblee dei genitori si riuniscono non prima di essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Alle assemblee possono partecipare di diritto il Dirigente Scolastico e i docenti comunque interessati.

Nelle riunioni di cui sopra è vietato trattare argomenti ed esprimere giudizi concernenti singole persone soprattutto se assenti.

L'ordine del giorno deve riguardare esclusivamente argomenti attinenti la scuola e il suo funzionamento e deve pervenire per conoscenza al Dirigente Scolastico.

Art 18 INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE FAMIGLIE

- illustrazione P.O.F. (Assemblea inizio a.s.);
- scadenze e modalità per l'iscrizione;
- scelte per modelli e attività alternative (Religione Cattolica e materie alternative);
- calendario scolastico e orario delle lezioni;
- articolazione interna del curriculum e nome dei docenti di ambito/laboratorio;
- personale responsabile della vigilanza e dell'assistenza nel pre, inter e post scuola;
- date e argomenti fissati sugli incontri docenti-genitori;
- tempi e modi della valutazione degli alunni e della sua comunicazione alle famiglie;
- feste, gite, visite guidate e altre particolari attività programmate;
- componenti e ambiti di competenza degli organi della gestione democratica della scuola.

Art 19. TRASPARENZA E PUBBLICITA' DEGLI ATTI

Legge 241: trasparenza dei procedimenti amministrativi

L'utente ha diritto di accesso ai documenti che lo riguardano e che risultino in possesso della Scuola, richiedendone copia, secondo quanto stabilito dalla legge n. 241 del 7 agosto 1990.

Ai sensi della L.241 qualunque soggetto interessato ha diritto:

a) a prendere visione degli atti amministrativi che lo interessano (compresa, per gli alunni, la

valutazione scolastica), garantendo sempre la riservatezza di terzi;

b) di presentare memorie scritte, proposte e tutto ciò che serve a garantire diritti e doveri.

c) L'esame dei documenti a cui si è interessati è gratuito, il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo.

d) La richiesta di accesso ai documenti deve essere motivata, e va rivolta all'amministrazione che ha formato il documento o che lo tiene stabilmente.

e) Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono ammessi nei casi e nei limiti stabiliti dall'art. 24 della Legge e devono essere motivati.

f) Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, questa si intende rifiutata.

La Scuola assicura la presenza di opportune bacheche adibite all'esposizione di materiale informativo.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si rimanda alle normative vigenti.

